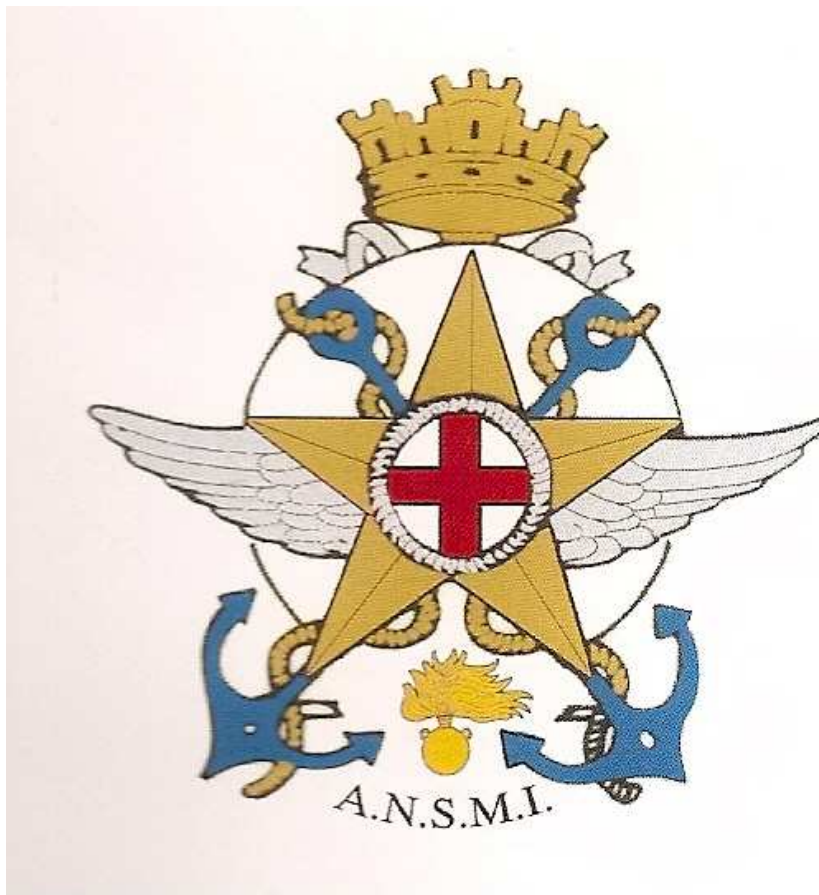


# LA CROCE STELLATA

*Notiziario dell'A.N.S.M.I e dell'Archivio Storico della Sanità Militare realizzato dalla Sezione di Torino*

*LUGLIO - OTTOBRE 2008 - N. 3 (31) - ANNO XI*



*In questo numero*

DISCORDIA UMANA

DALLE TRINCEE AL MANICOMIO

DONAZIONI

## EDITORIALE

Anche questa volta il notiziario esce con un ritardo che non ha più senso definire altrimenti se non "inqualificabile". La pazienza dei lettori, e dei collaboratori della rivista, è divenuta ormai proverbiale. E ben poche potrebbero essere le scusanti a favore di Miles, compilatore unico del foglio...

Il 2008 si sta avviando alla conclusione, sembra appena ieri che si erano concluse le ferie, e già l'anniversario del 4 di Novembre -quest'anno particolarmente solenne ed importante- si affaccia alle porte.

Per quest'inverno vogliamo quindi prendere un impegno con i nostri Lettori, pur sapendo che rispettarlo sarà, probabilmente, un'impresa.

Il notiziario è trimestrale: dunque, quattro numeri devono essere, e quattro numeri saranno. Possibilmente, probabilmente, nei tempi previsti.

La collaborazione non manca, e si rischierebbe di far torto ad alcuni se decidessimo di pubblicare un elenco di quanti dedicano il proprio tempo e la propria scienza alla collaborazione al nostro "foglietto". A tutti va il nostro apprezzamento, per l'alto livello dei contributi, e soprattutto il nostro "grazie" più sentito.

Senza di loro, probabilmente, non usciremmo, neppure in ritardo, e questo "esperimento" oramai decennale si sarebbe concluso fin dal primo numero.

Anche questa volta, buona lettura!

*Miles*

### **LA CROCE STELLATA**

*Notiziario trimestrale  
dell'Associazione Nazionale della  
Sanità Militare Italiana e dell'Archivio  
Storico della Sanità Militare  
realizzato dalla Sezione di Torino*

*Redazione:  
Piazza Guido Gozzano 15  
10132 Torino  
Tel. 360245947  
email [fabio@fabbricatore.it](mailto:fabio@fabbricatore.it)*

## DISCORDIA UMANA?

Quando nei rapporti fra individui o fra popoli, nasce il timore, reale o presunto, che qualcuno possa comunque ostacolare o inibire il soddisfacimento dei suoi bisogni, allora nasce la discordia o la controversia.

Naturalmente, la controversia sarà più o meno grave, a seconda dell'importanza e dal grado di necessità del bisogno, il cui soddisfacimento si ritiene in pericolo.

L'importanza ed il grado di necessità del bisogno da soddisfare varia con la persona, col tempo, con le abitudini, con l'educazione e con tante altre componenti, la cui intensità e natura è di difficile valutazione.

E' indubbio, comunque, che essendo il più grande desiderio umano poter vivere, il timore di perdere la vita o di non avere il minimo indispensabile alla vita, è ciò che più preoccupa e che fa nascere le più grave controversie.

Ma basta all'uomo la certezza di vivere e di poter sempre disporre di un minimo per vivere?

E pur essendo facile stabilire il minimo necessario per vivere e altrettanto facile stabilire tale minimo in modo che l'uomo se ne senta soddisfatto?

Supponiamo, anche, di poter fissare un minimo per vivere, tanto abbondante che sicuramente possa soddisfare la parte vegetativa umana, ebbene, eppure in questo caso non sarebbe scongiurato il pericolo dell'insorgere di controversie.

Infatti, assicurato il necessario a vivere, la ragione umana potrebbe cominciare a sentire il timore che qualcuno possa opporsi al soddisfacimento del suo bisogno di giustizia, e da ciò deriverebbero nuove cause di controversie.

Come si fa a dare la certezza di poter sempre soddisfare la sete di giustizia?

Quale è, dove è, quella fonte di giustizia che possa soddisfare tutti?

Molto spesso ciò che è giusto per una persona è considerato ingiusto da un'altra, e ciò perché la ragione umana non conosce e non può conoscere il giusto assoluto, ma solamente un molto variabile giusto relativo, infatti, il giusto espresso da una persona è relativo alle sue capacità intellettuali, alle sue esperienze, alla sua educazione, alle sue abitudini, al suo interesse, alla sua capacità d'obiettività e di serenità.

Ma supponiamo di poter soddisfare completamente tutte le esigenze del corpo umano

e della ragione umana, in maniera che non vi possa essere alcun timore di insoddisfazione e d'insorgere di controversie.

Sarebbe anche in questo caso l'uomo del tutto soddisfatto?

Potrebbe il suo spirito assetato d'amore accontentarsi di pane e di giustizia?

L'anima umana non potrebbe sentirsi soddisfatta, avendo il timore che qualcuno si possa opporre al suo desiderio di vivere per amare, di vivere d'amore nell'amore senza alcuna limitazione ed in piena e completa libertà.

Sembrirebbe, però, che in una vita vissuta per amare ed essere amati, non possono nascere discordie! Invece, anche in questo caso possono nascere discordie fra gli uomini, sia a causa del diverso modo di amare, sia dalla diversa intensità d'amore, della reale e sospettata inadeguata corrispondenza d'amore e dalla gara a chi più ama.

Due donne, care e buone, la mamma e la moglie dello stesso giovane, spesso sono in discordia per amore, per paura che l'altra persona possa comunque turbare il loro desiderio d'amare o d'essere amate!

Da tutto ciò si desume in maniera inconfutabile, che se pure l'uomo possa cercare (ed è bene che cerchi) di limitare le cause delle discordie umane, d'attenuare l'intensità delle discordie, per quanto gli è possibile, sia cercando di assicurare a tutti il necessario alla vita, sia cercando di assicurare giustizia, sia migliorando le abitudini e l'educazione umana, sia appagando l'anima umana con una vita d'amore, non può, l'uomo, eliminare le cause di tutte le controversie umane in quanto l'uomo è un essere imperfetto, sebbene, dotato del desiderio di tendere alla perfezione che egli intravede lontana e confusa senza conoscerla.

Una grande diminuzione delle cause delle discordie si potrebbero ottenere facendo in modo che tutta l'umanità fosse capace di vivere seconda la legge dell'amore; nel qual caso, resterebbero solo le discordie d'amore che pur essendo le più esplosive, tuttavia si potrebbero considerare le più facilmente risolvibili per amore con l'amore e con il sacrificio d'amore.

Torino 2008

*Francesco Proietti Ricci*

**Collaborate a  
La Croce Stellata**

## **DALLE TRINCEE AL MANICOMIO**

*Esperienza bellica e destino di matti e  
psichiatri nella Grande guerra*

*A cura di Andrea Scartabellati*

*Edizioni Marco Valerio, Torino 2008 € 24,00*

Per quanto risulti sorprendente, ancora numerose pagine del primo conflitto mondiale aspettano di essere scritte o approfondite.



Tra queste sicuramente quelle relative al caso dei folli di guerra, oltre 20 mila individui secondo le statistiche governative più prudenti.

Pur in un profluvio di saggistica dedicata ai disparati temi e aspetti della Grande guerra, questi uomini hanno riscosso in Italia l'interesse di pochi studiosi e suscitato la produzione di un numero limitato di articoli e libri.

I saggi del volume intendono portare al centro dell'attenzione del lettore la vita, le sofferenze e l'esperienza bellica di chi pagò un prezzo altissimo al conflitto dei materiali e alle leggi della violenza di massa. La ricerca utilizza principalmente la documentazione inedita conservata negli archivi manicomiali di Treviso, Verona, Cremona, Reggio Emilia e Como, e si misura col proposito di porre il folle di guerra al centro di una ragnatela di relazioni che vede gli psichiatri, civili e militari, ed i familiari dei

degenti in prima fila come attori e vittime di un dramma collettivo.

*Il volume, scontato del 15%, può essere richiesto direttamente all'editore:*

*Edizioni Marco Valerio*

*via sant'Ottavio 53*

*10124 Torino*

*tel. 011.8129665*

*www.marcovalerio.com*

*[marcovalerio@marcovalerio.com](mailto:marcovalerio@marcovalerio.com)*

## **DONAZIONI ALL'ARCHIVIO STORICO**

**prof. Marco Galloni**  
**Università degli Studi di Torino,**  
**Facoltà di Medicina Veterinaria**

*Zina Vignotto Fulvia, Galloni Marco a cura di*  
*Beni culturali in ambiente medico chirurgico*  
*Accademia di Medicina, Torino 2004*

*Galloni Marco*  
*I microscopi dell'Accademia di Agricoltura di Torino*  
*Accademia di Agricoltura, Torino 2007*

*Autori vari*  
*Atti del III Convegno Nazionale di Storia della*  
*Medicina Veterinaria*  
*Lastra a Signa, 23-24 settembre 2000*  
*Fondazione Iniziative Zooprofilattiche, Brescia 2000*

*Autori vari*  
*Atti del IV Congresso Italiano di Storia della*  
*Medicina Veterinaria*  
*Grugliasco, 8-11 settembre 2004*  
*Fondazione Iniziative Zooprofilattiche, Brescia 2004*

*Autori vari*  
*Atti del V Convegno Nazionale di Storia della*  
*Medicina Veterinaria*  
*Grosseto, 22-24 giugno 2007*  
*Fondazione Iniziative Zooprofilattiche, Brescia 2007*

*Dellapiana Elena, Furlan Pier Maria, Galloni Marco*  
*a cura di*  
*I luoghi delle cure. Medicina e architettura tra*  
*medioevo ed età contemporanea*  
*Celid, Torino 2004*

### **APERTE LE ISCRIZIONI ALL'A.N.S.M.I. PER IL 2009**

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2009 alla Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale

della Sanità Militare Italiana. Com'è noto, l'Associazione si propone di custodire il culto e le memorie della tradizione di pietà fraterna, dedizione, sacrificio ed eroismo degli appartenenti alla Sanità Militare delle quattro Forze Armate in pace ed in guerra, sul territorio nazionale e fuori dei confini italiani.

Accanto a questo fine primario, l'Associazione si propone altresì l'aggiornamento e l'elevazione culturale dei consoci. E' per questo motivo che tutti coloro che hanno appartenuto od appartengono tuttora alla Sanità Militare delle quattro Forze Armate o ai Corpi Militarizzati (C.R.I., S.M.O.M.) possono trovare nell'Associazione un momento di riaffermazione di tutti quei valori che hanno caratterizzato o caratterizzano tuttora il loro lavoro.

**L'adesione all' 'Associazione Nazionale della Sanità Militare è però aperta anche a tutti coloro che, pur non avendo appartenuto direttamente alla Sanità Militare, ne condividono comunque gli intendimenti e ne apprezzano l'opera, tesa all'esaltazione dei valori più nobili della professione medica, nelle circostanze più difficili e drammatiche.**

Per informazioni é possibile rivolgersi alla Sede in Torino, Via Issiglio 21, o alla Redazione de "La Croce Stellata", Piazza Gozzano 15, Torino (tel. 360.245.947), o scrivere a:

[fabio@fabbricatore.it](mailto:fabio@fabbricatore.it)

---

**CENTRO MILITARE DI MEDICINA  
LEGALE**  
**corso IV Novembre 66 10136 Torino**

**FARMACIA**  
**mercoledì h. 9 - 11**

**PRODOTTI IN VENDITA**

<b>ACQUA DI COLONIA</b>	<b>€ 4,00</b>
<b>ACQUA DI LAVANDA</b>	<b>€ 4,00</b>
<b>ANETOLO ( ml.750)</b>	<b>€ 10,00</b>
<b>ELISIR CHINA (ml. 750)</b>	<b>€ 10,00</b>
<b>ENOCORDIAL (ml. 750)</b>	<b>€ 9,50</b>
<b>GRAPPA (ml. 750)</b>	<b>€ 9,50</b>
<b>PASTIGLIE AL MENTOLO</b>	<b>€ 2,00</b>
<b>SAPONETTA PROFUMATA</b>	<b>€ 0,35</b>
<b>SOLUZIONE DERMOFILA</b>	<b>€ 4,30</b>
<b>DENTIFRICIO ALLE ERBE</b>	<b>€ 2,00</b>
<b>LOZIONE INSETTOPELLENTE</b>	<b>€ 5,00</b>